

Delegato "A")

Come ho avuto modo di manifestare a fine anno sul Notiziario informativo del Comune, con la fine di questa tornata amministrativa è tempo di riflessioni sul futuro del nostro Comune.

Riflessione che come premessa ha un ringraziamento al Sindaco alla Giunta e a tutti i consiglieri comunali per il lavoro svolto.

Come spesso si dice, si poteva fare di più e meglio, ma credo che tutti noi, maggioranza ed opposizione, abbiamo cercato di fare del nostro meglio e quello che si è fatto è adesso a disposizione del giudizio dei cittadini.

Con la riforma istituzionale che il nostro coraggioso presidente del consiglio Renzi sta concretizzando ( ed al quale va tutto il nostro sostegno), il Comune resterà nei prossimi anni, elemento centrale nel rapporto tra le istituzioni ed i cittadini, sia per l'offerta di servizi di ogni livello, sia sulla interlocuzione fiscale e la recente modifica del ruolo delle Province trasferisce ulteriori funzioni alla competenza comunale.

Una scelta, nel quadro di una serie di cambiamenti positivi, che vedono un paese impegnato a scrollarsi di dosso la cappa della crisi.

Ed è con questa visione di prospettiva che si dovrà rinnovare la macchina comunale con il coinvolgimento della popolazione nelle scelte attraverso un



percorso di condivisione che veda unite le diverse anime del paese per un comune sforzo di ripresa della economia comunale in un quadro di contenimento della spesa.

Questo implica che al centro del rinnovamento ci sia la persona in un nuovo rapporto di solidarietà con gli altri e di rispetto dell'ambiente per una migliore qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Ci sarà il bisogno di pensare la sostenibilità sociale e ambientale, utilizzando al meglio le nuove tecnologie ed una governance basata sulla conoscenza dei processi ad alto contenuto tecnologico che rilegga le grandi questioni in chiave locale: risorse naturali e gestione dei rifiuti, terra, boschi, acqua, agricoltura, la mobilità, la salute e l'alloggio, l'istruzione, la creatività e il turismo.

Su queste basi va costruita una nuova idea di governo locale.

Credo il nostro Comune abbia quindi ancora bisogno di amministratori che non abbiano paura di mettersi in gioco per sostenere e promuovere le migliori condizioni per la nostra comunità.

Essere aperti all' "ascolto" e al dialogo con gli altri, guardare avanti senza perdersi nella sterilità delle contrapposizioni, con un po' pragmatismo

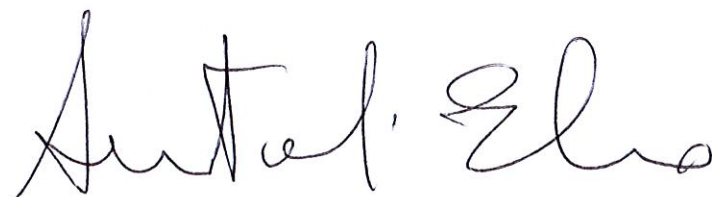


quando è necessario e cercando di non cadere nella farraginosità a cui spesso la pubblica amministrazione costringe.

Penso che “buon senso” e “praticità” siano la strada migliore per affrontare le situazioni più controverse.

Guardare al prossimo sempre con fiducia e ottimismo, evitando atteggiamenti di diffidenza o pregiudizio così che possiamo offrire una gestione della cosa pubblica efficace e trasparente.

Ed è su questo percorso che intendo impegnarmi, superando le vecchie logiche di contrapposizione, proponendo una fase per il nostro comune aperta alla collaborazione di tutti. Ho formulato questa proposta prima di tutto ai mie compagni di viaggio di maggioranza ed opposizione. Nelle settimane che ci separano dalla presentazione di programmi, liste e candidature vedremo se questa mia riflessione avrà gambe per camminare.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Elia". The signature is fluid and cursive, with the first name "Antonio" written in a larger, more prominent script than the last name "Elia".